

COMPETENCE CENTER

Con il Cim 4.0 si parte con la mobilità sostenibile

Filomena Greco

Per il Cim 4.0, Competence Center di Torino sostenuto da Politecnico e Università e da 22 imprese del territorio, da Stellantis a Thales Alenia Space, il passaggio dal Learnig Hub, con percorsi di formazione a catalogo, all'Academy è stato strategico. «Oggi – racconta il ceo Enrico Pisino, già coordinatore del Centro Ricerche Fiat – le aziende cercano proposte qualificate dove si incontrano esperienze di settori diversi e dove c'è una contaminazione tra mestieri e filiere industriali diverse».

Due i percorsi formativi in campo, il primo arrivato alla sua terza edizione con in totale 50 profili formati e un focus sulle tecnologie abilitanti per l'industria 4.0, il secondo focalizzato invece sulla mobilità sostenibile, primo atto del Polo del Trasferimento tecnologico sulla mobilità sostenibile voluta dal Governo, che inizierà a maggio con 25 persone. «Le nostre proposte formative – spiega Pisino – si rivolgono a profili esperti che hanno responsabilità in azienda ad esempio sui processi di transizione digitale e green di un'impresa, a capo di dipartimenti o business unit. Per le Pmi arrivano anche gli amministra-

tori delegati». A insegnare nell'Academy del Competence Center ci sono docenti esperti delle Università accanto a Technical Fellow, persone esperte impegnate nell'applicazione delle singole discipline o tecnologie abilitanti in aziende di primo piano. Un corso sul 5G avrà un Technical fellow che arriva da Tim, ad esempio, quello sull'intelligenza artificiale conta su un esperto di Thales Alenia Space, un corso su Wcm avrà un esperto che arriva da Stellantis. «Abbiamo scelto di non avere consulenti – spiega Pisino – o persone che hanno lasciato il mondo del lavoro perché nelle discipline di Industria 4.0 bisogna avere competenze fresche ed essere sul front-end delle tecnologie».

La nuova Academy sulla mobilità sostenibile in particolare è destinata a responsabili di imprese che sviluppano prodotti per la mobilità o che gestiscono i servizi legati alla mobilità, a cominciare dai mobility manager. Ognuno dei 25 profili avrà un tutor e seguirà un percorso formativo di 300 ore in cinque mesi.

L'approccio della Academy è duplice, si rivolge sia al recupero e allo sviluppo di competenze tecnologiche sia alla capacità di gestione di processi integrati. Il Cim 4.0 ha fatto un accordo con Federmanager che ha finanziato una decina di borse di studio destinate a riqualificare e reinserire in azienda manager in fase di ricollocamento. «La terza edizione del nostro corso avrà un supporto esterno anche di Philip Morris Institute che ha finanziato – racconta Pisino – 10 borse di studio per accelerare i percorsi di formazione e inserimento lavorativo di dieci giovani laureati, noi ci siamo occupati della selezione».

**Enrico Pisino.**

Ceo
del Competence
Center di Torino